

1571 mo hora tale Republica, che per l' eccellenza del suo governo avanza tutte le lodi dell' antiche, & moderne Republiche, & per grandezza di forze, & d' imperio non è a molte altre delle più famose inferiore; & poiche non comporta la conditione de' tempi, & della città, che nè a gli ordini civili in ogni parte eccellenti si possa aggiungere perfettione maggiore, nè forse con l' opere militari accrescere l' antica gloria, allargando i confini del nostro dominio da ogni parte circondato da potentissimi vicini, dobbiamo però con pari studio, & vigilanza attendere alla conservatione di opera così maravigliosa, raccomandata alla cura nostra, acciocche possiamo a' posteri consegnarla tale, quale da' nostri antecessori l' habbiamo ricevuta. Nella qual cosa non sarà poca quella laude, che potrà seguirne, havendo noi hora a reggere in una gravissima guerra contra la furia di così potente nemico, le cui forze confesso, che siano da temere; ma con prudenza, non con viltà, si che il timore venga a destare in noi maggiore diligenza, maggior unione, più ferma costanza in qualunque fatica, & pericolo, non ad intepidire quell' ardore, co' l' quale è stata presa la guerra, nè a levarci dal nostro nobile, & generoso proponimento di volere difendere lo stato nostro contra l' armi ingiustissime, che cercano d' opprimerlo. Riduciamoci a memoria, con quanta lor laude, & quanta maraviglia dell' altre nationi i padri, & gli avi nostri sostennero l' impeto quasi di tutti i Principi di Christianità congiunti insieme alla distruzione dell' imperio nostro: si che finalmente dalla loro uirtù rimase vinta la fortuna del nemico vincitore, & dalle avversità ne nacque maggior gloria, & riputatione a questa Republica. E se la perdita di tutto lo stato di Terraferma, l' havere tanti nemici, tanto potenti, tanto vicini, non potè piegare quegli animi generosi de' nostri maggiori, per certo, se noi imitare vogliamo questi essempli di domestica virtù, niuna forza baveranno contra di noi i primi colpi di avversa fortuna, non pur per abbattere i nostri animi, ma nè anco per rimettere alcuna cosa delle nostre prime speranze. Grave per certo è stata la perdita della città di

Ni-

Per conservar quello, che hanno acquistato i maggiori

Per la lode, che ne conseguiranno.

Per imitare i maggiori.